

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

20 aprile 2020

L'amore di Dio è un amore eterno, incondizionato, smisurato, irrevocabile, immarcescibile, sempre fedele, paziente, sempre acceso sino alla compassione per la sua creatura. È un amore sino alla misericordia, che ci ama fin dentro e con tutta la nostra miseria. Un amore addirittura sempre commosso per la nostra miseria (...). Un amore che invece di scatenarsi nell'ira per i nostri continui rifiuti e tradimenti, ha pietà e compassione di noi, e si commuove per la nostra miseria, per il nostro peccato e per le conseguenze del nostro peccato, che ricadono sempre sulla nostra vita, degradandola gravemente. È un amore che quindi non vive per nient'altro che per amarci e perdonarci. La sua misericordia non è semplicemente una dinamica o una elargizione divina. Ma è proprio la natura del suo Essere, del suo essere solo Amore e Amore commosso, visceralmente commosso per ogni uomo, emotivamente commosso verso ogni uomo (...). È un amore così visceralmente compassionevole e smisurato da arrivare perfino a commuoversi per le conseguenze disastrose dei nostri ripetuti "no", con cui gli resistiamo e lo rifiutiamo; che addirittura diventano "motivo" e "terreno" di una ulteriore "accensione" del suo amore, delle sue viscere di amore per la vita e verso la vita di ciascuno di noi. Tutta la natura e l'inaudito dinamismo di questo suo amore trovano la loro suprema rivelazione e testimonianza umana nella carne di Gesù, sino a toccare il loro vertice nella sua carne battuta e dilaniata dalla passione e dalla morte in croce, subite ed accettate solo per questo amore e solo per la nostra salvezza. "Ti ho amato di un amore eterno, per questo ti conservo ancora pietà ... per questo ti ho condotto con amore ... per questo continuo ad esserti fedele".

Nicolino Pompei, ... *Lui tagliò (corto). In un modo molto semplice. Facendo il cristianesimo*

Affidiamo a Maria Santissima Nicolino, le sue intenzioni e particolarmente preghiamo per Juri, Silvano, Ella e per tutte le persone fortemente colpite dal coronavirus e chi si prende cura di loro. Preghiamo per Papa Francesco e per le sue intenzioni, per "gli uomini e le donne che hanno la vocazione politica" perché, particolarmente in questo momento di pandemia, cerchino insieme il bene comune.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

“Dammi i tuoi peccati, dammi i tuoi peccati, o Girolamo, perché io possa avere la gioia di perdonarli ancora!” È proprio tutta un'altra misura, una totalmente altra misura quella di Cristo, quella della sua iniziativa su di noi, quella del suo amore, della sua grazia, dell'opera della sua grazia sulla vita di ciascun uomo (*Nicolino Pompei, ...Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Santa Faustina, (...) riporta nel suo diario ciò che Gesù le dice in una delle sue apparizioni: *“Dammi i tuoi peccati perché io possa bruciarli nel fuoco del mio amore, avere la gioia di perdonarli e di stringerti al mio cuore”*. È semplicemente l'amore inaudito di Dio, è la massima manifestazione dell'essere di Dio come misericordia. Ed è tutto quello per cui il Signore Gesù viene tra gli uomini, muore e risorge. È tutta la sua continua iniziativa di amore su di noi, che ha solo e semplicemente bisogno di incontrare ora la nostra miseria (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Ascoltiamo cosa scrive sant'Ambrogio in alcune sue opere. *“Il Signore Dio nostro credè il cielo e non leggo che si sia riposato; credè la terra e non leggo che si sia riposato; credè il sole, la luna, le stelle, e non leggo nemmeno allora che si sia riposato; ma leggo che ha creato l'uomo e che a questo punto si sia riposato, avendo un essere a cui rimettere i peccati”*. È veramente stupefacente ciò che afferma sant'Ambrogio, perché ci dice che ognuno di noi è creato da Dio fin dal principio come “essere perdonabile”, come un essere “da perdonare” (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO

[S. Ambrogio] ci esorta a scoprire senza timore e reticenza le nostre ferite, il nostro umano ferito e debilitato dalla miseria e dal peccato: *“Scopri al medico la tua ferita per poter guarire. Anche se non la mostri egli la conosce e tuttavia attende di sentire la sua voce”* (*Ibi*).

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA

È un Amore che vuole solo e sempre attirarci al suo Amore liberamente e consapevolmente. Per questo non può che attendere - addirittura mendicare - l'apertura del cuore e il cedimento dell'umano, perché possa mostrarsi come l'unico “capace” di risanare l'umano ferito, malato e corrotto; l'unico “capace” di rianimare e rigenerare la vita. Afferma sant'Agostino: *“Dio che ti ha fatto (creato) senza di te, non può salvarti senza di te”* (*Ibi*).